

# STATUTO della Squadra Piloti Senesi

## TITOLO 1

(Denominazione - Scopo - Patrimonio - Sede - Stemma)

### Articolo 1

La SQUADRA PILOTI SENESI, nata in Siena il 12 gennaio 1960, stabilito il primo Statuto il 29 novembre 1974 e costituita in Siena il 20 marzo 2002, è una associazione che raduna in un unico organismo i soci che, tramite adesione volontaria, intendono perseguire la pratica, la promozione e lo sviluppo dello sport automobilistico in tutte le sue forme ed espressioni.

### Articolo 2

La SQUADRA PILOTI SENESI è un'associazione di promozione sociale, apolitica, aconfessionale senza scopo di lucro. Le finalità dell'associazione, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, sono:

- adottare tutte le misure atte a incoraggiare e incentivare l'attività dei concorrenti e dei conduttori associati;
- assistere tecnicamente e sportivamente, con particolare riguardo alle questioni regolamentari, i concorrenti e i conduttori associati che ne facciano richiesta per ciò che attiene allo svolgimento dell'attività agonistica;
- creare rapporti con Enti, Scuderie e Federazioni sia in Italia che all'estero, aventi le medesime finalità, allo scopo di promuovere la pratica agonistica,
- collaborare con Enti ed Associazioni organizzative di manifestazioni sportive automobilistiche;
- intervenire nella regolamentazione sportiva e tecnica, ogniqualvolta sollecitata in tal senso da Federazioni o da rappresentanti delle stesse; indire Campionati sociali individuali;
- organizzare competizioni, qualora allo scopo qualificati dalla ACI/CSAI o da organismo equivalente,
- partecipare con propri Dirigenti ad organi sportivi;
- promuovere iniziative per l'aggiornamento delle regolamentazioni tecnico-sportive, finalizzate allo svolgimento dell'attività sportiva automobilistica,
- promuovere iniziative atte alla promozione dello sport automobilistico e alla sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale.

### **Articolo 3**

il Patrimonio della SQUADRA PILOTI SENESI è costituito dalle quote annuali di associazione, da contributi erogati da enti pubblici e privati e da persone fisiche e/o giuridiche, dagli avanzi netti di gestione nonché da qualsiasi bene pervenuto alla Scuderia per donazione, elargizione e lascito a titolo di legato fatto a favore della Scuderia stessa.

Per l'adempimento dei suoi compiti la Scuderia dispone delle seguenti entrate:

a) dei versamenti effettuati da tutti coloro che aderiscono alla Scuderia,

b) dei redditi derivanti dal suo patrimonio;

c) degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività;

d) dei contributi come sopra detti.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente l'ammontare delle quote annuali di associazione.

L'adesione alla Scuderia non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento della quota annuale di associazione.

E' comunque facoltà degli associati alla Scuderia di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli previsti

1 versamenti sono da considerarsi a fondo perduto e, pertanto, non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, nemmeno nelle eventualità di scioglimento od estinzione della Scuderia, di morte, di recesso o di espulsione dell'associato.

In nessun caso, pertanto, può farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto dato alla Scuderia a titolo di versamento al fondo di dotazione.

Il tesseramento è valido per tutto l'anno solare.

Le quote annuali o i contributi associativi alla Scuderia non creano altri diritti di partecipazione, non creano quote indivise di partecipazione trasmissibili a terze persone, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte.

E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Scuderia, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte da legge.

L'eventuale avanzo di gestione verrà reinvestito in attività finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale.

### **Articolo 4**

Gli esercizi finanziari si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.

Entro il 1 Marzo di ciascun anno Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consultivo dell'esercizio precedente e preventivo per l'anno in corso da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale.

I bilanci devono essere depositati presso la sede della Scuderia nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione disposizione di tutti i soci maggiorenni.

La richiesta di copie non è soddisfatta a nessun socio richiedente.

### **Articolo 5**

La SQUADRA PILOTI SENESI ha sede in Siena, in via G. di Vittorio 12. Il Consiglio Direttivo è delegato, in caso di cambiamento di Sede, a variare il presente articolo dello Statuto, che dovrà indicarne l'esatta ubicazione che diventerà a tutti gli effetti la sede sociale.

### **Articolo 6**

La SQUADRA PILOTI SENESI ha come stemma sociale "un rettangolo di colore blu con sovrapposizione di tre vetture di Formula di color rosso e la dizione SQUADRA PILOTI SENESI di colore bianco".

## **TITOLO II**

(I soci)

### **Articolo 7**

Possono esse soci della SQUADRA PILOTI SENESI tutte le persone fisiche che dichiarino di accettare incondizionatamente il presente Statuto e di uniformarsi alle norme e prescrizioni vigenti o future che verranno impartite dagli Organi della SQUADRA PILOTI SENESI.

I soci, aventi tutti gli stessi diritti, si suddividono in **Soci conduttori, Soci sostenitori e Soci onorari**. L'iscrizione alla SQUADRA PILOTI SENESI è subordinata alla presentazione della domanda di iscrizione, anche verbale, ad uno dei membri del Consiglio Direttivo. La domanda di iscrizione attesta l'accettazione incondizionata del presente Statuto e l'adesione alle norme e prescrizioni vigenti o future che verranno impartite dagli Organi della SQUADRA PILOTI SENESI.

Non possono essere ammesse domande di iscrizione da parte di coloro che svolgano attività agonistica di qualsiasi tipo con altra associazione avente le medesime finalità della SQUADRA PILOTI SENESI.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, raccolto il parere favorevole di altri tre consiglieri e verificata la sussistenza delle predette condizioni, senza limitazioni economiche o discriminazioni di qualsiasi natura, accetta anche verbalmente la domanda del richiedente, dispone l'iscrizione alla SQUADRA PILOTI SENESI e ne informa il Consiglio Direttivo alla prima occasione.

L'accettazione della domanda vincola il socio al pagamento della quota annuale di associazione. La qualità di socio viene a cessare per i seguenti motivi:

- a) dimissioni volontarie nelle mani del Presidente, che ne informerà il Consiglio Direttivo alla prima occasione,
- b) espulsione per comportamenti in grado di ledere il buon nome dell'Associazione e di ostacolare in qualunque modo il corretto svolgimento dell'attività ed il raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Il provvedimento di espulsione viene deliberato dal Consiglio Direttivo, riunito in seduta plenaria, con il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti. Il provvedimento di espulsione può essere impugnato dall'interessato o da un membro del Consiglio Direttivo tramite ricorso al Collegio dei Probiviri, la cui conferma di espulsione o provvedimento di riammissione da prendersi in ambedue i casi l'unanimità dello stesso Collegio, è inappellabile;

e) mancata corresponsione della quota annuale di associazione entro il 30 aprile di ogni anno,

d) iscrizione del socio conduttore ad altra associazione avente le medesime finalità della SQUADRA PILOTI SENESI, nel caso di attività agonistica di qualsiasi tipo svolta per detta altra associazione.

La perdita della qualifica di socio a fronte di quanto contemplato ai punti b) e d) e la decisione del Collegio dei Probiviri di cui al punto b) verranno comunicate all'interessato a mezzo di lettera raccomandata da parte del Presidente.

La quota annuale di associazione alla SQUADRA PILOTI SENESI può essere corrisposta sotto forma di quota socio conduttore (colui che svolge attività agonistica di qualsiasi tipo), o sotto forma di socio sostenitore.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può disporre l'associazione in qualità di Socio Onorario, senza corresponsione della quota annuale. Il Socio Onorario, riconosciuto tale per aver svolto o svolgere attività di particolare rilievo a favore dell'associazione e/o dello sport automobilistico in generale.

### **TITOLO III**

(Organi della Scuderia)

#### **Articolo 8**

Sono Organi della Scuderia:

- l'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Probiviri.

### **TITOLO IV**

(L'Assemblea)

#### **Articolo 9**

L'Assemblea dei soci è sovrana e a essa sono conferiti tutti i poteri necessari al conseguimento delle finalità dell'Associazione. Le sue deliberazioni, prese in conformità dello Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea:

- a) stabilisce in ordine alle direttive generali inerenti l'attività dell'Associazione,
- b) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri
- c) approva le proposte di modifica allo Statuto sociale e al Regolamento Organico;
- d) ratifica annualmente le relazioni ed il rendiconto economico e finanziario dell'Associazione,
- e) approva il programma annuale della Scuderia;
- f) può nominare un Presidente onorario dell'Associazione, dietro proposta del Consiglio Direttivo.

Possono partecipare con diritto di voto tutti i soci maggiorenni. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea da altri soci, con delega conferita per scritto.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea si svolge di norma una volta l'anno. Possono essere convocate anche più di una assemblea per anno, quando ne venga fatta motivata richiesta scritta al Presidente da almeno un terzo dei soci maggiorenni, o quando venga ritenuto opportuno dal Presidente o dalla maggioranza del Consiglio Direttivo.

Nell'anno di scadenza del Consiglio Direttivo deve essere tenuta entro il mese di Novembre una Assemblea dei Soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo stesso.

Le convocazioni, deliberate dal Consiglio Direttivo, sono inviate a ciascun socio con preavviso di 20 (venti) giorni, con l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando sono presenti almeno la metà dei soci maggiorenni, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci maggiorenni intervenuti.

I soci morosi non possono partecipare all'Assemblea, né rappresentare altri soci: è ammessa la partecipazione per i soci morosi che regolarizzino la loro posizione all'atto della costituzione dell'Assemblea. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione all'Assemblea per il rinnovo del Consiglio Direttivo ai Soci morosi.

Ogni Socio può essere portatore di una sola delega.

Il Presidente del Consiglio Direttivo presiede l'Assemblea, ne accerta la regolare costituzione ed il diritto di voto, propone all'Assemblea l'elezione del segretario e di due scrutatori se necessario, dirige l'adunanza, regola la discussione, proclama il risultato delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza semplice. Ogni socio, sia esso presente in assemblea che rappresentato, ha diritto ad un voto.

## **TITOLO V**

(11 Consiglio Direttivo)

### **Articolo 10**

Il Consiglio Direttivo è composto da nove membri. Essi durano in carica 3 (tre) anni a partire dalla loro elezione sino alla effettuazione dell'Assemblea prevista per il rinnovo del Consiglio stesso. Il nuovo Consiglio entra in carica a partire dal 1 gennaio dell'anno seguente e il vecchio Consiglio continua l'ordinaria amministrazione sino al 31 Dicembre dell'anno di scadenza. I membri eletti possono essere rinnovati. Possono far parte del Consiglio Direttivo tutti i soci maggiorenni, purchè in regola, in qualsiasi momento, con il pagamento della quota annuale di associazione.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo delle deliberazioni dell'Assemblea e si riunisce, di regola, una volta al mese o quando ne venga fatta richiesta motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno sei componenti il Consiglio o dall'intero Collegio dei Probiviri, che possono partecipare alle riunioni consiliari senza diritto di voto, se a ciò autorizzati dal Presidente.

E' validamente costituito quando sono presenti almeno sette (sette) consiglieri, tra cui sempre il Presidente. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate a cura del Segretario.

In caso di dimissioni di uno dei consiglieri, lo stesso viene sostituito, su proposta del Presidente, tramite cooptazione di altro socio maggiorenne, deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'assenza per ingiustificato motivo per più di tre riunioni consiliari da parte di un consigliere ha come effetto la decadenza dello stesso dalla sua carica. La sostituzione avverrà per cooptazione.

Se le dimissioni o la decadenza interessano la maggioranza dei consiglieri, anche in più riprese all'interno del periodo di validità, il Consiglio stesso decade con effetto dalla sua ricostituzione.

Non è prevista alcuna forma di compenso per i membri del Consiglio Direttivo, se non a titolo di rimborso delle spese sostenute nell'ambito delle proprie mansioni, previa delibera del Consiglio stesso.

I membri del Consiglio Direttivo devono partecipare attivamente all'attività della Scuderia, con particolare riguardo alla presenza sui campi di gara ove la partecipazione dei concorrenti soci della Scuderia risulti significativa dal punto di vista numerico.

## **Articolo 11**

Il Consiglio Direttivo:

- a) nomina al suo interno il Presidente;
- b) nomina al suo interno, su proposta del Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
- c) nomina sia al suo interno che al suo esterno, su proposta del Presidente, il Direttore Sportivo, il Direttore Tecnico, l'addetto stampa e l'addetto ai rapporti esterni. Tali due ultimi incarichi possono essere riunificati a descrizione del Consiglio stesso;
- d) delibera, su proposta del Presidente e con almeno i due terzi dei voti favorevoli del Consiglio Direttivo convocato in seduta plenaria, in merito alla perdita della qualifica di socio ai sensi dell'art. 7, lettera b) del presente statuto,
- e) delibera su tutte le materie attinenti con maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il Voto del Presidente,
- f) delibera in ordine a tutti gli argomenti non riservati alla competenza dell'Assemblea;
- g) delibera in ordine a tutte le direttive generali e particolari delegate al Consiglio dall'Assemblea
- h) proclama i vincitori dei campionati sociali;
- i) stabilisce l'ammontare delle quote annuali di associazione;
- j) può proporre all'Assemblea l'elezione di un Presidente onorario con compiti consultivi, individuato tra i soci maggiorenni benemeriti dell'Associazione. Il Presidente onorario può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

## **TITOLO VI**

(Il Presidente)

### **Articolo 12**

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante della Scuderia, incluso in seno a Federazioni, a Organismi e ad Associazioni aventi per scopo la pratica, la promozione e lo sviluppo dello sport automobilistico.

Presiede l'Assemblea dei Soci e coordina le riunioni del Consiglio Direttivo.

In casi di particolare urgenza, il Presidente esercita i poteri del Consiglio Direttivo, salvo per quanto attiene i poteri di nomina ed alla perdita della qualifica di socio. Ogni decisione adottata nell'esercizio di tali poteri dovrà essere ratificata dal Consiglio Direttivo alla prima occasione.

Il Presidente, in caso di motivato impedimento e fino alla cessazione di detto impedimento, può delegare per scritto il Vice Presidente all'esercizio dei poteri di propria spettanza, incluso la rappresentanza legale.

## **TITOLO VII**

(Il Collegio dei Probiviri)

### **Articolo 13**

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, eletti dall'Assemblea all'interno della compagine sociale, e resta in carica 3 (tre) anni. L'elezione dei Probiviri avviene contestualmente alla elezione del Consiglio Direttivo e con gli stessi termini di durata.

L'incarico di Probiviro è incompatibile con altra carica della Scuderia.

Il Collegio dei Probiviri:

- a) giudica inappellabilmente sui provvedimenti di espulsione adottati dal Consiglio Direttivo nei confronti di singoli soci;
- b) sottopone al Consiglio Direttivo le eventuali controversie che avessero a sorgere tra il Consiglio Direttivo e i singoli soci;
- c) può richiedere, all'unanimità, la convocazione del Consiglio Direttivo
- d) può essere consultato dal singolo socio per ogni controversia che avesse a sorgere nell'ambito della partecipazione di questi all'attività della Scuderia. Il Collegio dei Probiviri valuta se riferire al Consiglio Direttivo.

Non è prevista alcuna forma di compenso per i membri del Consiglio dei Probiviri.

## **TITOLO VII**

(Il Segretario – Il Tesoriere)

### **Articolo 14**

Il Segretario e il Tesoriere sono nominati dal Consiglio Direttivo al suo interno, su proposta del Presidente.

Il Segretario e il Tesoriere:

- a) partecipano alle Assemblee;
- b) Il Segretario svolge i compiti di segreteria e di collegamento anche con i singoli soci, coordinando l'attività della Scuderia e predisponendo le riunioni del Consiglio Direttivo, il materiale informativo occorrente e redigendo il relativo verbale;
- c) Il Segretario conserva e cura l'Albo delle iscrizioni dei **Soci**. Ogni aggiornamento è da lui fatto dopo che siano intervenute le dovute verifiche e delibere e se ne assume ogni responsabilità;
- d) Il Segretario deve fornire alla ACI/C.S.A.I. e alla F.I.S.A. comunicazione di importanza rilevante, come prevedono le regole vigenti alle suddette Federazioni;
- e) Il Segretario tiene contatti con la ACI/CSAI. e la F. I. S. A. ove a ciò venga delegato dal Presidente, provvede alla organizzazione amministrativa per la partecipazione dei concorrenti e dei conduttori alle varie gare. Per l'espletamento di questo compito è ammesso il ricorso, anche a titolo oneroso, a risorse esterne alla Scuderia previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo;
- g) Il Tesoriere custodisce un libretto al portatore e/o un conto corrente bancario e/o postale intestato alla Scuderia;
- h) Il Tesoriere provvede alla riscossione delle quote annuali di associazione-
- i) Il Tesoriere riferisce periodicamente al Consiglio Direttivo circa la situazione patrimoniale e finanziaria.

(L'Albo dei Soci)

### **Articolo 15**

La Scuderia dovrà tenere, a mezzo del Segretario e sotto la responsabilità di questi, un Albo. In detto Albo saranno riportati, in ordine cronologico, tutti i Soci effettivamente associati alla Scuderia, indicandone nome, cognome, indirizzo nonché la quota associativa da esso versata. Su tale Albo vige l'attuale legge sulla "privacy" e i suddetti dati non saranno diffusi da nessuno, se non per scopi inerenti la partecipazione dei Soci a competizioni automobilistiche e limitatamente ai dati e notizie obbligatoriamente in quella sede occorrenti Soltanto detto Albo, nelle sue annotazioni e variazioni, farà fede nei confronti di una eventuale corrispondenza tra i soci e i rappresentanti della Scuderia. Spetta comunque al singolo **SOcio** fornire gli eventuali variazioni di dati.

## **TITOLO IX**

(Il Direttore Sportivo)

### **Articolo 16**

Il Direttore Sportivo è nominato dal Consiglio Direttivo , su proposta del Presidente.

Il Direttore Sportivo:

- a) sovrintende all'attività agonistica della Scuderia;
- b) propone al Consiglio Direttivo, all'inizio di ogni anno, il programma nonché il criterio di attribuzione dei punti del Campionato sociale;
- c) compila la classifica dei Campionato sociale, sulla base della partecipazione dei soci conduttori alle gare, attraverso le classifiche ufficiali degli Enti organizzatori e/o le classifiche pubblicate su riviste specializzate e siti Internet;
- d) rappresenta a tutti gli effetti la Scuderia sui campi di gara, coordinandosi con il Presidente e/o con gli altri membri del Consiglio Direttivo;
- e) esprime, su richiesta dei soci, il proprio motivato parere circa quesiti inerenti le normative sportive e si coordina con il Direttore Tecnico per quelle tecniche. A tale scopo può avvalersi di consulenze da parte di altri soci della Scuderia o di esperti del settore,
- f) coordina l'attività dell'addetto stampa e dell'addetto ai rapporti esterni, riferendo in merito al Presidente.

## **TITOLO X**

(Scioglimento della Scuderia)

### **Articolo 16 bis**

Lo scioglimento della Scuderia può essere decretato soltanto dall'Assemblea Generale, validamente costituita con la presenza di almeno 75% dei soci. La deliberazione di scioglimento della Scuderia sarà valida con il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti aventi diritto al voto.

### **Articolo 18**

Salvo diversa destinazione imposta dalla legge, in caso di scioglimento è fatto obbligo di devolvere il patrimonio della Scuderia ad altra associazione avente analoghe finalità od ai fini di pubblica utilità. L'Assemblea Generale, con la medesima maggioranza prevista dall'Articolo 16 bis del presente Statuto, provvederà a determinare la destinazione del patrimonio, nell'osservanza di quanto è previsto dal precedente capoverso.

(Disposizioni generali)

### **Articolo 19**

La SQUADRA PILOTI SENESI indice ogni anno i propri Campionati Sociali e può organizzare gare ai fini promozionali, nelle modalità e nei limiti consentiti dalla normativa, in vigore. L'appartenenza alla Scuderia dei singoli soci è comprovata, a tutti gli effetti, dalla registrazione all'Albo. E' necessario il "nulla-osta" del Presidente o del Direttore Sportivo affinché il Socio Conduttore possa gareggiare occasionalmente per i colori di altra Scuderia.

Con il 31 Dicembre di ciascun anno decade la validità delle registrazione di tesseramento ed il trasferimento di un Conduttore dalla Scuderia ad altra potrà aver luogo sempre che egli non si trovi in condizioni di morosità nei confronti delle SQUADRA PILOTI SENESI.

Resta salvo, nel caso di controversia, il ricorso alla decisione dei Collegio dei Proviviri.

#### **Articolo 20**

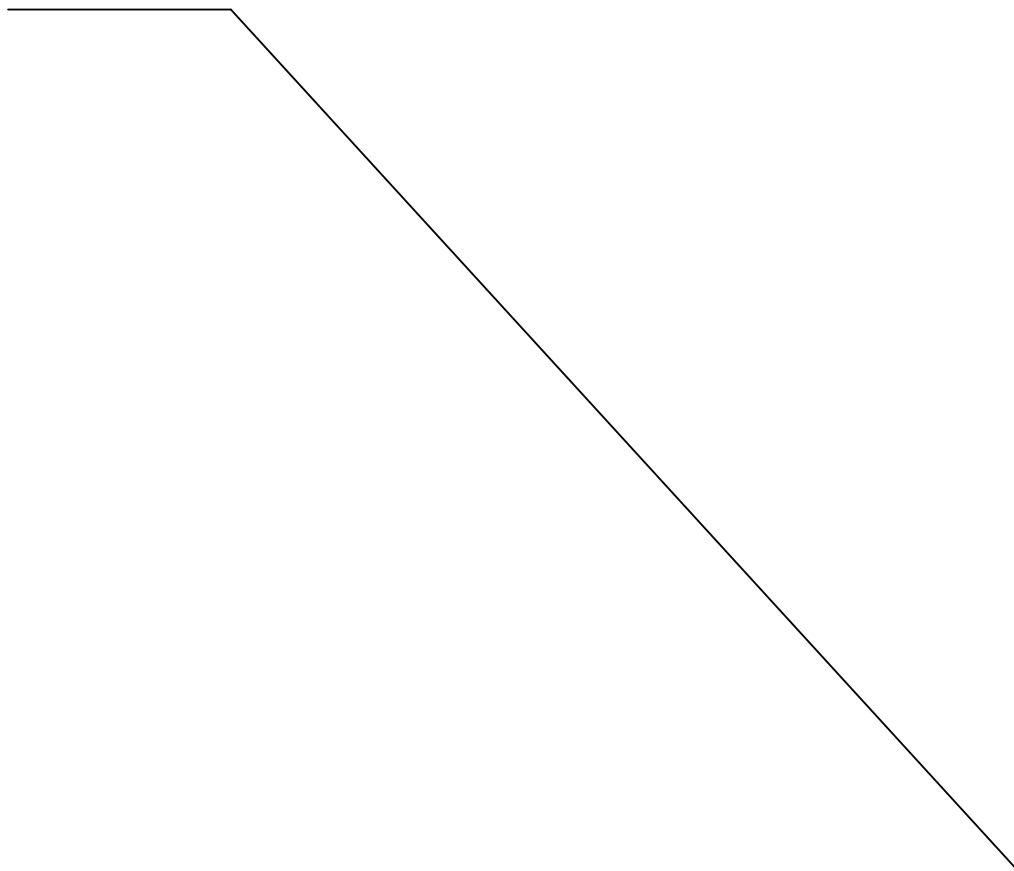
Per l'attuazione dei presente Statuto debbono osservarsi le norme dei Regolamento Organico approvato dall'Assemblea Generale. Il Regolamento Organico della SQUADRA PILOTI SENESI è da considerarsi a tutti gli effetti parte integrante dei presente Statuto. Il Regolamento Organico può essere modificato dall'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 9 di questo Statuto.

#### **Articolo 21**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dal Regolamento Organico, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile e dalle leggi speciali che regolano le associazioni.

Il presente Statuto è formato da n. 10 (dieci) Titoli e n. 21 (ventuno) Articoli e scritto in n. 10 (dieci) Pagine.

Il presente Statuto viene letto e approvato con le modifiche riportate sottolineate nella Assemblea Generale Straordinaria dei Soci in data 29 Novembre 2007.



# REGOLAMENTO ORGANICO

## della

### Squadra Piloti Senesi

#### Articolo 1

L'Assemblea Generale ordinaria è indetta al termine di ogni anno e comunque non oltre il 30 aprile dell'anno successivo. Nell'anno di scadenza del Consiglio Direttivo deve essere indetta entro il mese di Novembre una Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per il rinnovo del Consiglio stesso.

La convocazione dell'Assemblea ha luogo mediante avviso da trasmettere ai Soci che ne hanno diritto, con l'osservanza dei termini e nel rispetto delle formalità previste dall'Articolo 9 dello Statuto della Scuderia.

I Soci possono proporre argomenti di interesse generale che siano stati preventivamente esaminati dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Generale si intende validamente insediata dopo la verifica dei poteri

Le votazioni hanno luogo per alzata di mano o, qualora ne venga fatta specifica richiesta approvata dall'Assemblea, per scheda segreta. Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo devono essere effettuate con Scheda Segreta. Possono essere utilizzati, per facilitare la redazione del verbale assembleare, che sarà redatto a cura del segretario, mezzi di registrazione audio-video, Le cassette e i nastri utilizzati a tale scopo verranno distrutti dal segretario dopo l'uso.

Le candidature per le cariche nel Consiglio Direttivo devono essere presentate al Consiglio Direttivo uscente nel termine di 15 (quindici) giorni prima della convocazione dell'Assemblea Generale. I candidati verranno inseriti in una lista elettorale.

L'Assemblea convocata per il rinnovo del Consiglio Direttivo deve rispettare il seguente iter:

Il Consiglio Direttivo uscente darà comunicazione nel giorno dell'Assemblea Generale delle candidature alla stessa Assemblea; da questo momento decade il Consiglio Direttivo rimasto in carica.

L'Assemblea Generale nomina un segretario e due scrutatori che dalla loro elezione fungono da Comitato elettorale. Sia il segretario che i due scrutatori non devono fare parte della lista elettorale.

Il computo di voti spettanti in Assemblea a ciascun socio, sia in proprio che in quanto a ciò delegato da altro socio viene effettuato nel rispetto di quanto è previsto nello statuto della Scuderia, quindi con riferimento al numero dei Soci che ne hanno diritto.

Risulteranno eletti membri del Consiglio Direttivo i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze; ogni socio potrà esprimere in proprio e per l'eventuale delega un massimo di nove preferenze tra i nominativi della lista elettorale presentata.

## **Articolo 2**

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e di norma si riunisce entro il giorno precedente alla data fissata per l'Assemblea Generale.

Il Consiglio Direttivo può essere altresì convocato senza particolari formalità ed anche mediante avviso telegrafico o telefonico, nei casi di particolare urgenza ed in tutti gli altri casi in cui si renderà utile e necessaria l'adunanza.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono annotate nei libro dei verbali e ne sarà successivamente rimessa copia ad ogni membro convocato.

## **Articolo 3**

Il ricorso al Collegio dei Probiviri deve essere trasmesso per iscritto a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di ricorso per impugnazione di un atto o di una decisione il termine perentorio per ricorrere è di 15 (quindici) giorni dalla data di notifica o di effettiva e comprovata conoscenza dell'atto stesso. Il procedimento ha luogo senza l'osservanza di particolari formalità procedurali ad eccezione dell'eventuale audizione dei ricorrente e dei resistente o dell'ammissione di memorie difensive da parte dei resistente. Al ricorrente ed il resistente è riconosciuto il pieno diritto di essere ascoltati nei termini fissati dal Collegio e di articolare mezzi di prova. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono rese note per iscritto al Consiglio Direttivo, al ricorrente ed al resistente.

## **Articolo 4**

Il Consiglio Direttivo può incaricare taluni Soci per lo svolgimento di particolari incarichi e per lo studio di particolari questioni e a tale scopo potrà costituire delle Commissioni che avranno il compito di esaminare tutte le questioni ad esse demandate e tutti quei quesiti sottoposti dai Soci.

## **Articolo 5**

Tutte le cariche sono onorifiche e hanno una durata di 3 (tre) anni.

Il presente Regolamento Organico è formato di n. 2 (due) Pagine e n. 5 (cinque) Articoli. Viene numerato come pagine nn. 11 e 12 seguenti allo Statuto.

Il presente Regolamento Organico viene letto e approvato con le modifiche riportate sottolineate nella Assemblea Generale Straordinaria dei Soci in data 29 Novembre 2007.

